



***I fondi raccolti dalle iscrizioni alla 15esima EDIZIONE DELLA MARATONA DEL NAVIGLIO DA CERNUSCO A NEW YORK del 22 maggio 2011 sono integralmente destinati alla FONDAZIONE DON CARLO GNOCCHI ONLUS PER REALIZZARE IL:***

## **IL PROGETTO “SENSORIALE”**

E' un particolare progetto rivolto a pazienti bambini, adolescenti, adulti e anziani che consente di attrezzare il Centro con le attrezzature necessarie allo sviluppo delle tra diverse terapie da utilizzare presso il Centro di Pessano.

### **1. LA GAME THERAPY basato sullo stimolo delle percezioni sensoriali**

Conosciuta anche come CGT (computer game therapy) è una metodologia riabilitativa che si avvale di **tecnologie multimediali, informatiche e dei videogiochi per la riabilitazione delle patologie del pensiero, del linguaggio e della relazione**. Si rivolge a tutte le fasce di età, poiché si tratta di una modalità terapeutica non invasiva, fortemente motivante e rispettosa della persona.

Il fondamentale assioma di questa terapia sancisce che “non vi è apprendimento se non c'è divertimento” e partendo da questo presupposto la terapia si avvicina all'utilizzo del computer e della multimedialità in modo innovativo, non considerando lo strumento in sé solo per le potenzialità di apprendimento cognitivo, ma soprattutto come strumento di esperienza, dove per esperienza si intende un forte coinvolgimento emotivo e affettivo basato sulla relazione dinamica tra l'operatore, il soggetto disabile e l'ambiente virtuale da sperimentare.

La terapia può essere gestita e utilizzata nell'ambito di gruppi che coinvolgono non solo i bambini, ma anche adolescenti, giovani, adulti, anziani autosufficienti e non; la possibilità di giocare insieme ad altri nello stesso momento, favorisce interazione e scambio con i propri compagni di diverse età e di differenti livelli cognitivi, plasmando il lavoro di squadra, rinforzando all'uso dell'intelligenza emotiva e dei benefici che ne derivano.

### **2. IL METODO SNOEZELEN**

Esplorare con i sensi serve ad allargare la conoscenza e a sviluppare relazioni tra le cose.

Molte persone con disabilità o patologie degenerative non sanno distinguere bene queste sensazioni e rimangono confuse da ciò che vedono, sentono, assaggiano, annusano e toccano.

Da qui l' **approccio snoezelen per la stimolazione plurisensoriale**

L'obiettivo principale è quello di aiutare i pazienti a raggiungere il massimo piacere dall'attività in cui sono coinvolti. L'approccio snoezelen si adatta perfettamente a qualunque tipo di terapia riabilitativa: non esistono obiettivi a priori, esistono solo obiettivi creati ad personam, che permettono di instaurare una maggiore empatia tra i soggetti coinvolti nell'esperienza terapeutica.

**Gli stimoli visivi, sonori, olfattivi, del gusto, e tattili** vengono realizzati in **ambienti dedicati** : la stanza multisensoriale che fornisce stimoli semplici, basilari che possono essere percepiti da persone con gravi deficit.

L'ambiente snoezelen utilizza:

- Fonti luminose ( tubo a bolle, proiettore di immagini, fibre ottiche,...)
- Musica rilassante e/o intermittente
- Pavimento e soffitto multicolore o con fibre ottiche
- Pannelli vibranti o interattivi
- Superfici tattili
- Poltrone oscillanti, letti vibranti o ad acqua
- Diffusore di essenze profumate.
- Palestra.

### **3. STIMOLAZIONI BASALI SECONDO IL METODO A. FRÖHLICH**

La stimolazione basale è un concetto di assistenza, accompagnamento e incoraggiamento per pazienti in condizioni gravissime. Fu elaborato dal pedagogista specializzato Andreas Fröhlich (Landstuhl, Germania) negli anni settanta mentre lavorava con bambini con handicap multipli fisici e psichici. Le stimolazioni basali consistono in un intervento riabilitativo, di accompagnamento e di sostegno per le persone con grave handicap. Si rivolgono a bambini, adolescenti ed adulti non autonomi che percepiscono e comunicano con il mondo esterno solo attraverso il loro corpo. Le persone gravemente handicappate hanno bisogno di un intervento riabilitativo che tenga conto della loro biografia, dei loro bisogni reali, delle loro capacità di interazione con il mondo esterno. Questo tipo di riabilitazione è finalizzata principalmente a stimolare un maggior sviluppo delle capacità di chi è gravemente svantaggiato per favorire un aumento della motivazione e dell'autostima e migliorare così la qualità della vita. Le stimolazioni basali aiutano a compensare la mancanza di esperienze proprie, di movimento, di vissuti con il mondo esterno. Inoltre aiutano a creare un ambiente armonioso e stimolante che permette al bambino gravemente handicappato di "viversi" e "percepirsi" come un essere umano attivo nel suo ambiente. Attraverso la proposta di stimoli semplici sensoriali si cerca di aiutare le persone gravemente handicappate a scoprire se stesse e il proprio corpo.